



CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale

(D.P. Reg. Sic. n. 467 del 12/09/2017)

giusta Deliberazione Commissario Straordinario n. 8 del 30/10/2017

**SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLE ATTIVITA' DI TELESORVEGLIANZA
E TELEVIGILANZA DI 32 SITI CONSORTILI, RADIOLOCALIZZAZIONE
SATELLITARE DI 40 MEZZI PESANTI CONSORTILI E ATTIVITA' DI
PRONTO INTERVENTO CON G.P.G. SUGLI ALLARMI**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Codice Elaborato: **A.2**

IL RUP: F.to Ing. Ing. Vittorio Angelo longo	IL DIRIGENTE AGRARIO: F.to Dr. Emilio Cocimano	IL DIRETTORE GENERALE: F.to Dr. Giuseppe Barbagallo
--	--	---

Elaborato:	Data:	Note:
Settembre	2021	

Indice Capitolato Speciale d'Appalto:

PARTE PRIMA AMMINISTRATIVA

- Art. 1** – Oggetto del Servizio.
- Art. 2** – Durata del contratto.
- Art. 3** – Importo a base d'appalto.
- Art. 4** – Procedura di gara .
- Art. 5** – Requisiti del contraente
- Art. 6** – Garanzia definitiva.
- Art. 7** – Responsabilità civile Polizza Assicurativa.
- Art. 8** – Oneri amministrativi a carico del contraente.
- Art. 9** – norme in materia di lavoro.
- Art. 10** – Norme in materia di sicurezza sul lavoro.
- Art. 11** – Sospensione dell'esecuzione del servizio.
- Art. 12** – Inadempimenti contrattuali e penali.
- Art. 13** – Risoluzione per inadempimento.
- Art. 14** – Codice di comportamento.
- Art. 15** – Divieto di subappalto e di cessione del contratto.
- Art. 16** – Norme di rinvio.

PARTE SECONDA TECNICA

- Art. 17** – Obiettivi sensibili consortili.
- Art. 18** – Modalità d'esecuzione del servizio.
- Art. 19** – Attività di Telesorveglianza.
- Art. 20** – Attività di Televigilanza.
- Art. 21** – Attività di Radiolocalizzazione satellitare.
- Art. 22** – Attività di pronto intervento su allarme.
- Art. 23** – Attività di gestione chiavi.
- Art. 24** – Impianti tecnologici.
- Art. 25** – Termine esecuzione lavori Impianti tecnologici.
- Art. 26** – Verifiche finali e collaudo impianti.
- Art. 27** – Chiusura contratto.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto disciplina il rapporto tra il mandatario Consorzio di Bonifica 9 Catania ("Stazione Appaltante") e l'Istituto di vigilanza aggiudicatario ("Istituto") del servizio integrato in oggetto per il quale, con il presente documento, se ne definiscono requisiti e caratteristiche essenziali. Il presente documento è suddiviso in due parti:

- **parte prima amministrativa.**

- **parte seconda tecnica.**

La partecipazione alla procedura di gara costituisce accettazione assoluta e completa delle norme costituenti il presente Capitolato Speciale d'Appalto.

PARTE PRIMA AMMINISTRATIVA

Art. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni di cui al presente Capitolato, riguardano il servizio integrato di vigilanza di n. 32 siti appartenenti al Consorzio di Bonifica n. 9 Catania nella qualità di Ente mandatario del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale. Il servizio in oggetto si realizza attraverso la gestione a distanza di segnali d'allarme (Telesorveglianza), l'analisi delle immagini provenienti da telecamere strategicamente collocate nei vari obiettivi consortili (Televigilanza) ed il pronto intervento in caso di ricezione di segnali d'allarme per tentativo di furto e/o atto vandalico. Il servizio include, altresì, l'attività di radiolocalizzazione satellitare di n. 40 mezzi pesanti al fine di gestirne da remoto il blocco motore in caso di ricezione di segnali d'allarme per tentativo di furto. Stante le diverse tipologie di prestazioni richieste dal servizio, la cui gestione deve essere coordinata da unica centrale operativa, l'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali ai fini di quanto previsto dall'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio integrato di telesorveglianza, televigilanza, radiolocalizzazione satellitare e pronto intervento su allarmi ha durata biennale (**24 mesi**), con decorrenza dalla data di stipula del contratto e/o formale consegna del servizio da parte della Stazione Appaltante. Durante il periodo contrattuale, qualora si rendesse necessario, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi dell'istituto normativo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e di proseguire il rapporto contrattuale con l'Istituto aggiudicatario oltre il termine previsto e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure d'individuazione di un nuovo contraente.

Art. 3 – IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo del servizio integrato ammonta ad **€ 210.847,60** (IVA esclusa), dei quali **€ 2.087,60** per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso derivanti dai rischi da interferenza (D.U.V.R.I.). Pertanto l'importo soggetto al ribasso d'asta è pari ad **€ 208.760,00**.

Art. 4 – PROCEDURA DI GARA

La gara del servizio integrato di cui in oggetto, in aderenza alle Linee Guida ANAC n. 10 - "Affidamento del servizio di vigilanza privata", verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Pertanto, il punteggio totale da attribuire a ciascuna offerta pervenuta, sarà uguale alla sommatoria dei punti assegnati alla qualità dell'offerta tecnica e quelli assegnati al valore dell'offerta economica. Ai sensi dell'art. 95, comma 10 bis del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii il tetto massimo del punteggio economico non può superare il 30 %. Pertanto la proporzione del punteggio massimo da assegnare nel rapporto qualità/prezzo è rispettivamente di 70 a 30.

► Offerta tecnica:

I criteri e i sub criteri oggetto di valutazione, sono stati scelti sulla base delle indicazioni formulate dalle citate Linee Guida n. 10 ANAC e dalle esigenze di ottimizzare le prestazioni attese dal servizio in rapporto alla notevole estensione territoriale d'intervento. A ciascuna offerta pervenuta, verrà assegnato il punteggio (fino ad un valore max di 70 punti) così come schematizzato nella seguente tabella riepilogativa:

Criteria	Sub criteri	Punteggio fisso	Punteggio discrezionale	Punteggio Max	
Implementazione strumentazione	Implementazione, (rispetto al quantitativo totale previsto nell'elaborato A.3 "Specifiche Tecniche Impianti"), del numero di rilevatori esterni in doppia tecnologia copertura mt. 15 apertura 90°.	Implementazione fino a n. 16 unità.	3	-	7
		Implementazione da n. 17 unità fino a n. 32 unità.	5	-	
		Implementazione con un numero maggiore di n. 32 unità.	7	-	
	Implementazione, (rispetto al quantitativo totale previsto nell'elaborato A.3 "Specifiche Tecniche Impianti") del numero di telecamere di pari o migliori caratteristiche.	Implementazione fino a n. 20 unità.	2	-	6
		Implementazione da n. 21 unità fino a n. 40 unità.	4	-	
		Implementazione con un numero maggiore di n. 40 unità.	6	-	
Implementazione, (per tutti i n. 32 siti consortili), con diversa ed ulteriore strumentazione tecnologica rispetto alle Specifiche Tecniche Impianti .	-	-	da 0 a 10	10	
Tempistica pronto intervento e gestione emergenze	Tempistica raggiungimento obiettivo/i delle G.p.G. a seguito ricezione di segnali d'allarme/i alla centrale operativa.	entro 15 min. da ricezione segnale	6	-	6
		da 15' 01" a 30' min. da ricez. segnale	4		
		da 30' 01" a 45' min. da ricez. segnale	2		
	Prevenzione evento/i criminosi e gestione delle emergenze. Redazione Piano Tecnico.	-	-	da 0 a 9	9
Formazione del personale	Formazione professionale del personale attinente alle finalità del servizio integrato.	-	-	da 0 a 5	5
Esperienza nel servizio integrato	Attività di Telesorveglianza svolta nell'ultimo triennio nelle aree d'intervento regionale.	Fino a n.100 siti tele sorvegliati	3	-	7
		da n. 101 a n. 250 siti tele sorvegliati	5		
		Oltre i n. 250 siti tele sorvegliati	7		
	Attività di Televigilanza svolta nell'ultimo triennio nelle aree d'intervento regionale.	Fino a n.100 siti tele vigilati	3	-	7
		Da n. 101 a n. 250 siti tele vigilati	5		
		Oltre i n. 250 siti tele vigilati	7		

	Attività di Radiolocalizzazione satellitare svolta nell'ultimo triennio nelle aree d'intervento regionale.	Fino a n.100 mezzi radiolocalizzati	3	-	7
		Da n. 101 a n. 250 mezzi radiolocalizzati	5		
		Oltre i n. 250 mezzi radiolocalizzati	7		
Certificazioni	ISO 14001	-	1	-	6
	ISO 9001	-	1	-	
	UNI 10459	-	1	-	
	OHSAS 18001	-	1	-	
	UNI 10891	-	1	-	
	UNI CEI EN 50518	-	1	-	
Totale punteggio Max					70

Il peso del punteggio da assegnare per alcuni criteri è "fisso" e, dunque, con valori predefiniti, mentre per altri ha carattere "discrezionale" in ragione di opportune valutazioni della Commissione giudicatrice basate sui criteri della "fattibilità", "coerenza" e "affidabilità" della proposta tecnica e del relativo onere economico necessario a soddisfarla. Il "**Piano Tecnico di prevenzione eventi criminosi e di gestione delle emergenze post intervento**" deve dimostrare coerentemente ed essere correlato alla tempistica di pronto intervento dichiarata nel raggiungimento di uno o più siti consortili ed illustrare, al contempo, le modalità di gestione delle emergenze derivanti da furto o atto vandalico (Peso max previsto 9 punti). Altresì, nel procedimento di valutazione discrezionale della "**Formazione professionale**" del personale dipendente dell'Istituto, maggiore peso verrà riconosciuto alle certificazioni dei percorsi formativi del personale direttamente correlati alle attività oggetto del servizio integrato di che trattasi (Peso max previsto 5 punti). Inoltre, altro criterio oggetto di valutazione discrezionale è quello relativo alla "**Implementazione di ulteriore e diversa strumentazione**", in aggiunta a quella già prevista nelle Specifiche Tecniche Impianti, che l'Istituto vorrà installare al fine di aumentare lo standard di sicurezza degli obiettivi consortili (Peso max previsto 10). Si rileva, infine, che per quanto concerne il criterio relativo alla "**Esperienza nel Servizio integrato**" nel computo **non** verranno considerati eventuali servizi svolti presso questa Stazione Appaltante. Si chiarisce che l'Istituto proponente dovrà supportare la propria dichiarazione sul numero di servizi svolti nell'ultimo triennio con apposita certificazione rilasciata all'uopo dalla committenza. Il punteggio massimo previsto ai sopra riportati criteri tecnici "fissi" e "discrezionali" è di 70 punti.

► **Offerta economica:**

Il punteggio assegnato all'offerta economica, (fino ad un valore max di 30 punti) sarà ottenuto mediante l'applicazione della formula seguente:

$$P_e = 30 \times Pr_{\min} / Pr_{\text{off}}$$

Dove:

P_e = Punteggio assegnato all'offerta economica.

30 = Punteggio massimo previsto per l'offerta economica.

P_{r min} = Prezzo più basso presentato in sede di gara.

Pr_{off} = Prezzo offerto dal singolo concorrente.

Saranno presi in considerazione i prezzi offerti con il limite di 4 cifre decimali dopo la virgola.

Art. 5 - REQUISITI DEL CONTRAENTE

L'Istituto per l'espletamento del servizio integrato di cui al presente Capitolato, deve possedere tutti i requisiti previsti dal D.M. n. 269/2010 e ss.mm.ii. e, quindi, il possesso di una struttura organizzativa aziendale coerente e funzionale alle prestazioni richieste. In relazione alla vasta estensione territoriale d'intervento che interessa le Province di Catania e Siracusa, all'Istituto è richiesto il possesso dell'autorizzazione Prefettizia, di cui alla licenza ex art. 134 Tulp, ad esercitare la propria attività nei suddetti territori provinciali ove ricadono i n. 32 siti consortili. Altresi, all'Istituto viene richiesto per la sua partecipazione alle procedure di gara:

- Insussistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.
- Capacità tecnico economica di provvedere alla fornitura in comodato d'uso gratuito di tutta la strumentazione tecnologica occorrente per la realizzazione del servizio e dare seguito, dal punto di vista operativo a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica migliorativa.
- Capacità tecnica di realizzare gli impianti di trasmissione connessi ai sistemi di telesorveglianza, televigilanza e radiolocalizzazione satellitare con proprio personale dipendente dotato delle necessarie certificazioni previste dal quadro normativo di settore vigente.
- Capacità tecnico organizzativa di realizzazione i suddetti impianti, entro il termine temporale di giorni lavorativi trenta (30) dalla data di emissione del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione Appaltante.
- Avere preferibilmente, nel proprio parco mezzi aziendale, autovetture fuoristrada 4x4 atte a garantire la tempistica, proposta nell'offerta tecnica, nell'attività di "pronto intervento", nella considerazione che i vari obiettivi consortili risultano caratterizzati da accessi costituiti da trazzere e percorsi in sterrato.
- Possesso di una centrale operativa multitasking con almeno due (2) postazioni operatore per la gestione di eventuali plurimi segnali di allarme derivanti da più obiettivi allo stesso momento.
- Possesso, oltre all'infrastruttura radio dedicata alle trasmissioni e gestioni dei segnali di allarme, di un numero congruo di linee telefoniche in entrata.
- Possesso, presso la centrale di controllo di idoneo gruppo UPS ed un gruppo elettrogeno atti a garantire l'alimentazione ed il corretto funzionamento dei collegamenti.
- Capacità di certificare gli impianti di antintrusione, videosorveglianza e radiolocalizzazione satellitare in conformità alle leggi di settore in vigore.
- Impiegare per ogni sito allarmato almeno due vettori di comunicazione uno via Radio e uno GPRS.
- Garantire contemporaneamente l'immediata l'operatività, con le proprie G.p.G., nei tempi dichiarati in sede di offerta tecnica, a seguito della ricezione di segnali d'allarme proveniente da uno o più siti oggetto del servizio.

Art. 6 – GARANZIA DEFINITIVA

L'Istituto affidatario del servizio integrato in oggetto, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., precedentemente alla sottoscrizione del Contratto d'Appalto deve costituire una garanzia, (denominata "garanzia definitiva"), a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice dei Contratti, pari al 10 per cento (10 %) dell'importo contrattuale.

Tale cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni scaturenti dal Contratto d'Appalto e del risarcimento di eventuali danni derivanti per inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva la risarcibilità del maggior danno. Per quanto non espressamente indicato in tale articolo del Capitolato, si richiama integralmente il contenuto dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 7 – RESPONSABILITA' CIVILE POLIZZA ASSICURATIVA

All'Istituto affidatario è fatto obbligo di stipulare una Polizza Assicurativa di Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), con esclusivo riferimento al servizio integrato in questione e con massimale non inferiore ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Istituto contraente anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati. In alternativa alla stipula della suddetta polizza, l'Istituto contraente potrà dimostrare l'esistenza di una Polizza Assicurativa RC già attiva, comunque da integrare, con il servizio in questione. Copia della predetta Polizza Assicurativa specifica, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante prima della stipula del Contratto d'Appalto. L'Istituto contraente, avrà inoltre l'obbligo di documentare anche l'avvenuto pagamento del premio con la periodicità prevista dalla Polizza stessa onde consentire la verifica del permanere della sua validità per l'intera durata del contratto. Qualora l'Istituto contraente non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività e validità delle suddette coperture assicurative, il Contratto d'Appalto si risolverà di diritto con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 8 – ONERI AMMINISTRATIVI A CARICO DEL CONTRAENTE

Successivamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva da parte della Stazione Appaltante, l'Istituto affidatario provvederà a trasmettere entro tre giorni (3) la seguente documentazione:

- Decreto Prefettizio autorizzativo ex. art. 134 del T.U.L.P.S..
- Certificato camerale CCIAA.
- Copia conforme all'originale della Polizza Assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO.
- Cauzione definitiva.
- Documento su carta intestata con ivi indicati i recapiti (casella posta elettronica ordinaria e certificata, numero telefono e fax attivi) dell'Istituto di vigilanza.
- Dichiarazione sostitutiva della tracciabilità dei flussi finanziari.
- Piano di Sicurezza relativo alle attività svolte dall'Istituto contraente in attuazione del D.U.V.R.I. fornito dalla Stazione Appaltante.

- Copia conforme all'originale della documentazione comprovante l'acquisto della strumentazione elettronica occorrente per la realizzazione del servizio integrato in oggetto.
- Elenco su carta intestata del proprio personale dipendente assegnato al servizio integrato in oggetto, con ivi indicato la qualifica, le funzioni da svolgere ed i recapiti telefonici.

Art. 9 – NORME IN MATERIA DI LAVORO

L'Istituto di vigilanza contraente assicurerà lo svolgimento del servizio mediante l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato del personale impiegato nel servizio integrato, il quale dovrà essere in regola sotto ogni aspetto contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale ai sensi della normativa di settore vigente.

Lo stesso Istituto contraente è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, sollevando sin d'ora la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità in materia. L'Istituto si obbliga in particolare a:

- Osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni, di sicurezza e salute dei lavoratori. Di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio.
- Osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

L'Istituto a semplice richiesta della Stazione appaltante, in qualsiasi momento, dovrà dimostrare di aver provveduto a quanto indicato nel presente articolo. La Stazione Appaltante acquisirà il DURC on line attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'appaltatore nei confronti dei loro dipendenti. In caso di inadempienza contributiva e di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto si applicano le disposizioni dell'art. 30, commi 5, 5bis e 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. L'Istituto contraente solleva la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi azione, pretesa proveniente dal personale impiegato nel servizio integrato di cui al presente Capitolato.

Art. 10 – NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dall'Istituto contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento alle norme del D. Lgs. n. 81/2008. Pertanto prima della fase esecutiva di realizzazione degli impianti necessari ad eseguire il servizio integrato in oggetto, l'Istituto contraente è tenuto a predisporre e trasmettere alla Stazione Appaltante il Piano di Sicurezza relativo alle attività da svolgere. Ai fini della predisposizione del POS, la Stazione Appaltante fornirà, all'Istituto contraente, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui esso è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Nell'espletamento del servizio, l'Istituto contraente dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al D.U.V.R.I. elaborato dalla Stazione Appaltante.

Art. 11 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto affidatario non può sospendere arbitrariamente l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con la Stazione Appaltante committente.

La violazione di tale disposizione costituisce a tutti gli effetti inadempimento contrattuale e provoca la risoluzione del contratto ed eventuale risarcimento del danno a favore della Stazione appaltante. Qualora circostanze particolare e non prevedibili impediscano temporaneamente la regolare esecuzione del servizio o per ragioni di pubblico interesse o necessità, la Stazione appaltante può ordinare la temporanea sospensione del servizio, parziale o totale, indicando le ragioni che determinano le cause di sospensione. In tale evenienza si applicano le disposizioni normative di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 12 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

Nel caso in cui il servizio in oggetto non venga eseguito secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato, la Stazione Appaltante provvederà ad inviare formale lettera di contestazione invitando l'Istituto contraente ad ovviare, entro un limite temporale di giorni tre (3), alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure ritenute più idonee a garantire lo svolgimento del servizio a regola d'arte. L'Istituto contraente, in merito, può presentare controdeduzioni entro un termine non superiore a tre (3) giorni dalla stessa contestazione che saranno oggetto di disamina e risposta da parte della Stazione Appaltante. Ove in esito a tale procedura venissero accertati motivi di inadempimento contrattuale, la Stazione Appaltante si riserva facoltà di riconoscere una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno subito. In tali casi, la Stazione Appaltante si riserva di applicare una penale variabile da un importo minimo del 1 per cento (1%) ad un importo massimo del 10 per cento (10%) del canone mensile d'aggiudicazione (importo contrattuale verrà diviso in 24 mensilità) qualora si accertino inadempienze o carenze nell'esecuzione del servizio prestato. Qualora l'importo delle penali applicate, durante il corso del servizio, sia superiore al 10 per cento (10 %) dell'importo contrattuale si potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento. L'applicazione della penale non esonera l'Istituto contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente. A titolo esemplificativo saranno considerate inadempienze le seguenti manchevolezze:

- Incompleta o carente esecuzione delle prestazioni indicate nella parte seconda del Capitolato (parte tecnica) e accertate difformità alle modalità di esecuzione del Servizio integrato in oggetto.
- Inadempienze alle norme di settore vigenti che regolano le prestazioni di cui al presente Capitolato.
- Danno subito al patrimonio mobiliare ed immobiliare consortile a causa della mancata ricezione dei segnali di allarme o malfunzionamento degli impianti di telesorveglianza, televigilanza e radiolocalizzazione satellitare, per cause non imputabili alla Stazione Appaltante.
- Non osservanza alle disposizioni e agli ordini di servizio emanati dalla Stazione Appaltante.

L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

- Escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate.
- Trattenuta, dell'importo della penale applicata, dal canone mensile successivo da corrispondere all'Istituto contraente.

Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione definitiva viene comunicato all'Istituto contraente con invito, entro quindici (15) giorni, alla reintegrazione della cauzione stessa pena la risoluzione del contratto.

Qualora nel corso di esecuzione dell'appalto si verificano gravi e/o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto salvo il risarcimento di tutti i danni patiti. In caso di danno accertato al patrimonio mobiliare ed immobiliare consortile derivante da negligenza e/o responsabilità a carico dell'istituto aggiudicatario che abbia omesso di adottare le misure convenute o comunque necessarie a sventare tempestivamente il furto e/o l'atto vandalico, esso è obbligato al risarcimento del danno subito.

Art. 13 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato e dall'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) Gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali.
- b) Arbitraria interruzione del servizio da parte dell'Istituto contraente non dipendente da cause di forza maggiore.
- c) Cessione del contratto.
- d) Subappalto.
- e) Mancata reintegrazione della cauzione definitiva nei termini previsti dal presente Capitolato.
- f) Fallimento ovvero altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore.
- g) Frode nell'esecuzione della prestazione.
- h) Mancata presa in consegna del servizio da parte dell'Istituto contraente o mancato inizio dello stesso.
- i) Revoca della licenza prefettizia o limitazioni a svolgere il servizio in modo conforme al presente Capitolato.
- l) Fornitura di materiale, strumentazione e quant'altro previsto non conforme alle Specifiche Tecniche e ai criteri tecnici offerti in sede di gara.
- j) Mancato rispetto della normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e delle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia.
- k) Qualsivoglia altra causa che comporti la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, salvo il risarcimento del danno ulteriore. La Stazione Appaltante potrà recedere per i motivi sopra enunciati dal contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, con un preavviso di almeno trenta (30) giorni, da comunicarsi all'Istituto contraente per iscritto. Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante a seguito della avvenuta risoluzione del contratto provvederà ad interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato alla originaria procedura di gara risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento all'Istituto di vigilanza subentrante avverrà alle medesime condizioni già oggetto di primo affidamento all'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 14 – CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Istituto di vigilanza affidatario si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dalle specifiche disposizioni contenute nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione adottato dal Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale con Delibera Commissariale n. 2 del 01/03/2019, pena la risoluzione del contratto in caso di violazione dei relativi obblighi. Altresi, l'Istituto contraente si obbliga ad adempiere ai requisiti e alle disposizioni normative di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 15 – DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto di subappaltare in tutto o in parte le prestazioni oggetto del contratto e/o cedere il contratto a qualsiasi titolo, a pena di nullità della cessione stessa, ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo, quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) dello stesso D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 16 – NORME DI RINVIO

L'esecuzione del contratto sarà regolata da quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dalla ulteriore documentazione di gara. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del Codice Civile e del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, dei suoi regolamenti attuativi e delle Linee Guide emanate dall'ANAC. Sono valide, altresi, tutte le norme connesse alla vigilanza e alle attività previste nel servizio integrato oggetto del presente Capitolato (telesorveglianza, televigilanza, radiolocalizzazione satellitare e pronto intervento su allarme) di seguito elencate:

- Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" (TULPS);
- Regio Decreto Legge n. 1952 del 26 settembre 1935 "Disciplina del servizio delle Guardie Particolari Giurate";
- Regio Decreto Legge n. 2144 del 12 novembre 1936 "Disciplina degli istituti di vigilanza privata";
- Regio Decreto n. 635 del 6 maggio 1940 "Regolamento di esecuzione dei TULPS";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008, "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro";
- Decreto ministero dell'Interno n. 269 dell'1 dicembre 2010 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del TULPS, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli istituti stessi";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 24 marzo 2011 "Vademecum operativo – disposizioni operative per l'attuazione del D.M. n. 269/2010, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi degli Istituti di vigilanza e investigazione privata";

- Decreto ministero dell'Interno n. 115 del 4 giugno 2014 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche e dei requisiti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privati, autorizzati a norma dell'art. 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione indipendente";
- Disciplinare del Ministero dell'Interno del 24 febbraio 2015 " Disciplinare per la valutazione della conformità degli Istituti e dei servizi di vigilanza privata da parte degli organismi di certificazione indipendente";
- Decreto Ministero dell'Interno n. 56 dell'11 maggio 2015 "Regolamento recante modifiche al decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269: Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del TULPS, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli istituti stessi";
- Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici".

PARTE SECONDA TECNICA

Art. 17 - OBIETTIVI SENSIBILI CONSORTILI

Sono individuati n° 32 obiettivi sensibili (siti consortili) da vigilare attraverso le attività di telesorveglianza, televigilanza e pronto intervento su allarme appartenenti al Consorzio di Bonifica 9 Catania quale Ente mandatario del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale. Tali obiettivi, possono essere generalmente suddivisi in due macro categorie di appartenenza:

- a) Infrastrutture tecnologiche destinate al sollevamento delle acque irrigue (centrali di sollevamento), Misuratori di portata collocati nella rete di distribuzione irrigua consortile (misuratori) e Sgrigliatori automatici e apparecchiatura elettroniche distribuiti lungo i canali irrigui.
- b) Sede amministrativa centrale del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale e presidi periferici consortili, questi ultimi, opifici adibiti a centri di raccolta per il personale operaio, a sosta dei mezzi pesanti utilizzati per la manutenzione della rete idraulica di competenza (escavatori, camion, decespugliatori etc) e sede di officine meccaniche, magazzini di deposito materiali e uffici decentrati per il ricevimento per il pubblico. Per l'esatta elencazione dei n° 32 siti consortili da vigilare, si rimanda alla Relazione Generale (elaborato A.1), ove vengono indicate per ciascun sito da vigilare le coordinate GPS per la loro puntuale individuazione.

Art. 18 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'elevato numero di siti da sorvegliare (32) e la loro particolare dislocazione in aree rurali raggiungibili attraverso apposite trazzere, richiede l'adozione di un sistema integrato di vigilanza da realizzarsi attraverso la gestione a distanza di segnali, allarmi e immagini finalizzato all'intervento diretto delle G.p.G. dell'Istituto contraente in caso di furto/i o atto/i vandalico in atto. Pertanto alla ricezione/i del segnale/i d'allarme e dopo accurata analisi delle immagini video d'interesse, la centrale operativa dell'Istituto attiverà tempestivamente il pronto intervento con le G.p.G. al fine di scongiurare l'evento criminoso in atto.

La tempistica di raggiungimento del sito/i deve essere conforme a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica. Il servizio integrato di telesorveglianza, televigilanza e pronto intervento su allarme viene eseguito dall'Istituto secondo le prescrizioni del quadro normativo vigente applicabile che si intende richiamato integralmente. Per l'espletamento delle prestazioni integrate di telesorveglianza, televigilanza, radiolocalizzazione satellitare dei mezzi pesanti consortili e pronto intervento su allarmi, l'Istituto affidatario avrà l'onere (in adempimento alle "Specifiche Tecniche Impianti" e alle implementazioni di cui alle offerte tecniche migliorative presentate in sede di gara) della fornitura in comodato d'uso gratuito della strumentazione tecnologica occorrente, della loro corretta installazione nei vari siti consortili, del collaudo finale degli impianti realizzati e della manutenzione periodica di tutta la strumentazione (centraline, rilevatori, DVR, telecamere, modem/router etc.) necessaria alla realizzazione del servizio. In caso di malfunzionamento o rottura della citata componentistica è obbligo dell'Istituto affidatario provvedere alla sostituzione con nuova strumentazione di pari tipologia. E' a totale carico dell'Istituto affidatario anche la realizzazione dell'infrastruttura di rete propedeutica alla corretta e costante trasmissione dei segnali di allarme e delle immagini video dai vari siti sensibili consortili alla propria centrale operativa. L'Istituto affidatario, in caso di assenza di energia elettrica nei siti sensibili consortili, dopo averne comunicato alla Stazione Appaltante la mancanza, avrà l'onere di garantire presso ogni sito, con propri gruppi di continuità, il funzionamento degli impianti di telesorveglianza e televigilanza per un periodo di almeno 72 h continue.

Art. 19 – ATTIVITA' DI TELESORVEGLIANZA

Tale prestazione contrattuale consiste nell'attività di ricezione di segnali d'allarme da parte della centrale operativa dell'Istituto affidatario, attraverso la corretta gestione degli impianti antintrusione e di intertrasmissione a distanza di segnali di allarme realizzati presso i vari siti consortili. E' onere dell'Istituto affidatario realizzare l'impiantistica necessaria alla trasmissione e alla ricezione dei segnali e degli allarmi tramite comunicatori in tecnica più idonea al flusso degli stessi. Nel caso in cui per la trasmissione dei segnali si rendesse necessaria l'installazione di ponti radio bidirezionali tale onere è a totale carico dell'Istituto affidatario del servizio che opererà sulle frequenze in concessione allo stesso. Durante l'espletamento dell'attività di telesorveglianza, anche in assenza di allarmi, secondo intervalli programmati e comunque ogni qualvolta richiesto dalla Stazione Appaltante, la centrale operativa dell'Istituto dovrà avere cura di attivare il collegamento con il comunicatore periferico al fine di verificare l'assenza di situazioni anomale (es. taglio della linea telefonica, mancanza di corrente etc.) e la funzionalità dell'impianto. In caso di attivazione del segnale di allarme, la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza affidatario del servizio provvederà ad inviare tempestivamente (con automezzo radiocollegato di proprietà o nella disponibilità dell'Istituto con i contrassegni approvati dall'Autorità competente e di apparato radio anche portatile) le proprie G.p.G. affinché possano procedere all'ispezione dei luoghi e accertarsi delle motivazioni per le quali si è ricevuto il segnale d'allarme. Di tale evento deve essere data comunicazione alla Stazione Appaltante. Per gli interventi notturni le autovetture devono essere munite anche di faro brandeggiante di profondità a luce bianca, fisso o calamitato e le G.p.G. impiegate devono avere preventiva e piena conoscenza dell'ubicazione e dello stato dei siti consortili allarmati.

L'ispezione del sito deve essere svolta dalle G.p.G in uniforme, armate, equipaggiate di giubbotto antiproiettile e di torcia ed avranno cura di adottare ogni possibile cautela finalizzata all'efficacia dell'intervento in sicurezza. In presenza di paventate situazioni di pericolo, il personale dell'Istituto affidatario intervenuta sul posto dovrà richiedere alla Centrale Operativa il supporto di altre G.p.G. e l'intervento delle Forze dell'Ordine territorialmente competenti. Al termine contrattuale del servizio, l'Istituto affidatario dovrà provvedere a proprie spese allo smantellamento degli impianti realizzati e al ritiro di tutta la strumentazione tecnologica connessa al servizio.

Art. 20 - ATTIVITA' DI TELEVIGILANZA

L'attività di televigilanza consiste nel controllo a distanza dei vari siti consortili attraverso l'ausilio di telecamere opportunamente collocate che trasferiscono le immagini alla centrale operativa e tale attività è finalizzata all'intervento delle G.p.G. in caso di evento criminoso in atto. Alla ricezione del segnale di allarme, il personale della centrale operativa effettuerà le necessarie ispezioni video dalle telecamere d'interesse e, se ritenuto opportuno, in ragione della propria discrezionalità e sotto la propria responsabilità, provvederà ad inviare la pattuglia per l'opportuna ricognizione dei luoghi. E' onere dell'Istituto affidatario garantire la trasmissione e la ricezione delle immagini provenienti dalle telecamere dei vari siti consortili alla centrale operativa avendo cura di garantire la qualità delle immagini anche nelle ore notturne. Secondo intervalli programmati e comunque ogni qualvolta richiesto dalla Stazione Appaltante la centrale operativa, anche in assenza di segnali d'allarme, deve procedere ad una ispezione visiva da remoto dei vari siti consortili monitorati. Alla ricezione di segnale d'allarme da un sito, l'addetto alla centrale operativa procederà all'ispezione visiva da remoto e, a seguito dell'analisi delle immagini, assume la decisione in merito all'attivazione del pronto intervento delle G.p.G. in servizio. L'intervento sul posto delle G.p.G. è finalizzato alla verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, dei segnalatori ottico - acustici, delle telecamere esterne nonché di ogni altra attività di controllo e qualora ritenuto necessario, all'accesso interno al sito. In caso di allarme improprio, l'istituto di vigilanza affidatario deve provvedere al riarmo degli impianti tecnologici di sicurezza anticrimine e deve informare con apposito report la Stazione Appaltante dell'accaduto. Gli interventi presso i siti consortili delle G.p.G dell'istituto affidatario, come sopra descritti, si intendono remunerati con il canone del Servizio.

Art. 21 - ATTIVITA' DI RADIOLOCALIZZAZIONE SATELLITARE

L'attività di localizzazione satellitare di n. 40 mezzi pesanti consortili viene effettuata installando sugli automezzi pesanti consortili un apposito kit dedicato composto da microapparecchiature elettroniche con GPS integrato che permettono di inviare, alla centrale operativa dell'Istituto affidatario, segnalazioni di allarme, stato e posizione del mezzo e altre informazioni utili alla gestione complessiva del mezzo. Condizione essenziale di tale attività oltre alla localizzazione del mezzo in tempo reale è la gestione, dalla centrale operativa, dell'accensione del mezzo tramite l'invio di apposito codice alfanumerico da parte del guidatore e/o l'eventuale spegnimento del mezzo stesso in caso di ricezione di allarme per furto.

In tal modo, la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza, in caso di furto del mezzo, attiverà il blocco motore e dopo averne localizzato la posizione invierà tempestivamente apposita pattuglia di G.p.G. per il recupero. Per l'elenco completo dei n° 40 mezzi pesanti consortili da sottoporre ad attività di radiolocalizzazione satellitare si rimanda alla Relazione Generale (elaborato A.1).

Art. 22 – ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO SU ALLARME

A seguito di ricezione di allarme da qualunque sito sensibile consortile oggetto di telesorveglianza e televigilanza e dopo accurata analisi video delle immagini ricevute, la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza invierà la pattuglia che presidia la zona di riferimento che dovrà intervenire e raggiungere l'obiettivo nell'arco temporale proposto in sede di gara. Tale attività di pronto intervento dovrà essere realizzata anche a seguito della ricezione di segnali d'allarme per furto dei mezzi pesanti consortili. La gestione del pronto intervento da parte dell'Istituto di vigilanza contraente dovrà essere eseguita in osservanza alle norme vigenti di settore.

Art. 23 – GESTIONE CHIAVI

All'Istituto di vigilanza affidatario del servizio integrato in oggetto verranno consegnate, con apposito verbale, in custodia le chiavi di accesso dei portoni dei vari siti consortili monitorati. Tali chiavi, opportunamente numerate e catalogate con talloncino di riconoscimento del sito di appartenenza, saranno consegnate in apposita busta sigillata e protetta e verranno utilizzate dall'Istituto di vigilanza affidatario in casi di necessità estrema. In caso di apertura della busta per accedere alle chiavi l'Istituto di vigilanza affidatario, successivamente al loro utilizzo, deve riporre le stesse all'interno di una nuova busta, alla presenza del RUP incaricato della Stazione Appaltante e registrare tale attività in un apposito Registro di tenuta chiavi, insieme al numero univoco del sigillo di sicurezza che garantisce l'integrità della busta. La Stazione Appaltante ha la facoltà, in qualsiasi momento, di prendere visione del Registro, del numero delle buste affidate e dell'integrità delle stesse. Durante il periodo tra l'apertura e la risigillatura del pacco contenente la chiave, questa deve essere custodita sotto la diretta responsabilità dell'Istituto di vigilanza affidatario.

Art. 24 – IMPIANTI TECNOLOGICI

Tutta la strumentazione e la componentistica "hardware e software" occorrente per la realizzazione degli impianti di telesorveglianza, televigilanza e localizzazione satellitare dei mezzi consortili deve essere di primaria marca produttrice, nuova e verificata preventivamente dalla Stazione Appaltante prima della loro installazione. Il predetto materiale deve essere dotato di certificazione attestante la conformità alle leggi e alle normative vigenti (es. immissione sul mercato, marcatura CE.), in particolare dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Gli impianti di telesorveglianza e televigilanza devono essere realizzati a cura dell'Istituto di vigilanza affidatario del servizio che avrà l'onere di garantire, durante il rapporto contrattuale, il costante mantenimento della qualità e della trasmissione dei segnali di allarme e il flusso delle immagini dalle telecamere.

A fine installazione, in ciascun sito consortile vigilato, l'Istituto di vigilanza affidatario dovrà rilasciare alla Stazione Appaltante apposita dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi dell'Allegato 1 – art. 7, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37. L'istituto affidatario sarà pienamente responsabile di tutti i danni arrecati, direttamente o indirettamente agli impianti di ogni sito consortile monitorato e alla connessa strumentazione tecnologica di sicurezza e avrà cura di provvedere tempestivamente all'eliminazione di guasti e difetti. E' onere dell'Istituto garantire il funzionamento a regola d'arte degli impianti e della connessa strumentazione, garantendone la costante manutenzione e gli eventuali aggiornamenti dei software dedicati. In caso di distruzione parziale o totale degli impianti conseguenti al verificarsi di eventi criminosi è obbligo dell'istituto di vigilanza affidatario procedere al ripristino a regola d'arte degli stessi senza che ciò comporta costi aggiuntivi alla Stazione Appaltante. In caso di mancata erogazione di energia elettrica, la funzionalità degli impianti di telesorveglianza e televigilanza presso ogni sito deve essere garantita dall'Istituto per almeno 72 h consecutive. Pertanto è obbligo dell'istituto di vigilanza affidatario supportare l'impiantistica di ogni sito monitorato con apposito gruppo di alimentazione supplementare.

Art. 25 – TERMINI ESECUZIONE LAVORI IMPIANTI TECNOLOGICI

L'esecuzione dei lavori concernenti la realizzazione degli impianti e l'installazione della strumentazione tecnologica necessaria per eseguire le attività di telesorveglianza, televigilanza e radiolocalizzazione satellitare ha inizio dopo la consegna del servizio, risultante da apposito verbale. Il tempo massimo utile per ultimare tutte le lavorazioni connesse alla realizzazione e alla funzionalità degli impianti di telesorveglianza, televigilanza e radiolocalizzazione satellitare è fissato in giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Art. 26 – VERIFICHE FINALI E COLLAUDO IMPIANTI

Al termine dei lavori di realizzazione degli impianti di videosorveglianza, antintrusione e di radiolocalizzazione satellitare dei mezzi pesanti oggetto del presente Capitolato, la Stazione Appaltante congiuntamente all'Istituto di vigilanza affidatario avranno cura di effettuare le seguenti verifiche inerenti:

- Documentazione di acquisto e le certificazioni della strumentazione e di tutta la componentistica utilizzata per la realizzazione degli impianti.
 - Funzionamento a regola d'arte dei sistemi di telesorveglianza, televigilanza e radiolocalizzazione satellitare.
- Tali verifiche verranno eseguite direttamente dalla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza affidatario.
- Qualsiasi altra misura, test o verifica, ritenuta opportuna dalla Stazione Appaltante, al fine di verificare la completa rispondenza degli apparati realizzati e la loro funzionalità a regola d'arte.

Qualora dagli accertamenti di cui sopra emergessero difetti di esecuzione che non permettono il collaudo dei sistemi, l'Istituto affidatario è obbligato a porvi rimedio nel termine di giorni tre (3) dandone comunicazione per iscritto alla Stazione Appaltante del problema tecnico e della avvenuta risoluzione.

Trascorso il termine assegnato per l'esecuzione di detti lavori di riparazione o complementari senza che l'Istituto abbia provveduto alla individuazione e alla risoluzione del problema tecnico, la Stazione Appaltante avrà il diritto di farli eseguire a terzi, addebitandone i conseguenziali costi all' Istituto affidatario e

applicando le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato. In caso di esito positivo delle operazioni di collaudo verrà redatto il Certificato avvenuta installazione e funzionalità degli impianti che comporta l'accettazione finale delle forniture da parte della Stazione Appaltante, ma che non esonera l'Istituto affidatario agli oneri connessi al loro funzionamento a regola d'arte durante tutto l'arco temporale contrattuale.

Art. 27 - CHIUSURA CONTRATTO

Al termine del rapporto contrattuale, l'Istituto contraente si impegna a consegnare le chiavi ricevute, a disinstallare gli impianti di telesorveglianza e televigilanza dai n. 32 siti consortili e i sistemi di radiolocalizzazione satellitare dai n. 40 mezzi pesanti consortili restituendo il patrimonio consortile nel medesimo stato di inizio servizio. Inoltre, l'Istituto contraente si impegna a fare tutto quanto necessario al fine di garantire un armonico passaggio di consegne con il nuovo operatore economico che risulterà aggiudicatario della successiva procedura di affidamento del servizio di vigilanza consortile.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dr. Ing. Vittorio Angelo Longo